

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di Messina

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Collegio dei Revisori

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 22 del 12/07/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di proposta al bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Sant'Agata di Militello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 12 luglio 2019

L'Organo di revisione

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	17
A) ENTRATE.....	17
Entrate da fiscalità locale.....	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	19
Proventi dei servizi pubblici.....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva ordinario di competenza.....	25
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
Verifica equilibrio parte capitale anni 2019-2021.....	28
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Sant'Agata di Militello nominato con delibera consiliare n. 43 del 12/05/2017,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il Titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011.

- che ha ricevuto in data 04.07.2019 - Prot. gen.le n. 20397 del 04.07.2019 - (Prot. revisori n. 82) lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 02 luglio 2019 con delibera n. 107, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

-la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n. 118/2011;

- il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto dall'articolo 18-bis del D. Lgs. n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016, *come da proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 43 dell'1 luglio 2019;*
- la delibera di Giunta Comunale n. 105 dell'1 luglio 2019 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta n. 50 del 15 aprile 2019 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 approvato dalla Giunta con delibera n. 94 del 20 giugno 2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari art.58,comma 1 D.L.112/2008,*come da proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 44 dell'1.07.2019;*
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020 di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 come da proposta per il Consiglio Comunale n. 45 dell'1.07.2019;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, in data 02 luglio 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha approvato il Bilancio di previsione 2018, corredato del Documento Unico di programmazione (DUP) e dei relativi allegati in data 30.10.2018, con delibera consiliare n. 89.

L'Ente, in pari data, ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243bis del D. Lgs. n. 267/200, con delibera consiliare n. 90.

L'Ente, in data 27 gennaio 2019, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243/bis del D. Lgs. n. 267/2000, con delibera consiliare n. 2.

Essendo in esercizio provvisorio/gestione provvisoria, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 40 del 2 luglio 2019 il rendiconto della gestione finanziaria 2018 ed i relativi allegati.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n.17 in data 30/05/2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica ed in particolare il vincolo riferito al pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- risultano debiti fuori bilancio o passività da finanziare come indicato nel Piano di Riequilibrio finanziario cui deliberazione consiliare n. 2 del 27.01.2019, per la complessiva somma di Euro 6.152.878,30 di cui Euro 1.005.429,24 di parte capitale. Risultano altresì debiti potenziali per la complessiva somma di Euro 3.254.381,28 regolarmente accantonati nel fondo indicato nel Piano.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	6.136.413,62
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.236.577,76
b) Fondi accantonati	9.495.492,02
c) Fondi destinati ad investimento	231.333,46
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO	-5.826.989,62

Con delibera consiliare n. 140 del 10.12.2015 sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere in data 04.12.2015 con verbale n. 26 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto MEF del 02.04.2015, è stato disposto il ripiano in trenta esercizi in quote annuali costanti di Euro 90.146,72, mentre l'ulteriore disavanzo della gestione finanziaria 2018 rispetto all'obiettivo da riaccertamento è stato rateizzato in venti annualità nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243bis TUEL.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017	2018
Disponibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	2.157.123,84	656.794,90	401.379,91	3.351.100,97
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.015.616,38	3.512.371,79	3.770.303,97	1.728.870,18

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere. In data 21 gennaio 2019 con Determinazione del Funzionario n. 03 R.G.S. n. 06, si è provveduto a determinare l'importo della giacenza vincolata alla data 01 gennaio 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	373.377,26	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	142.994,89	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	993.445,84	30.853,96	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.753.228,02	8.061.450,61	7.875.275,63	7.665.275,63
2	Trasferimenti correnti	5.366.196,81	8.022.475,42	3.167.025,51	3.064.424,94
3	Entrate extratributarie	2.539.658,16	2.762.568,00	2.487.038,26	2.440.492,36
4	Entrate in conto capitale	27.084.044,54	35.059.484,94	159.966.211,39	122.076.900,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	107.003,20	1.115.247,96	100.000,00	100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.293.341,60	17.329.534,92	17.329.534,92	17.329.534,92
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	49.881.290,77	53.890.325,40	53.890.325,40	53.890.325,40
	TOTALE	117.024.763,10	126.241.087,25	244.815.411,11	206.566.953,25
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	118.161.203,83	126.645.318,47	244.815.411,11	206.566.953,25

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		253.048,81	229.227,50	100.146,72	100.146,72
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	15.466.274,25	18.311.795,04	12.769.714,99	12.393.233,42
		<i>di cui già impegnato</i>		2.592.588,87	45.277,80	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	27.759.743,86	36.355.128,61	160.266.160,08	122.376.848,69
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	508.970,68	529.307,00	459.529,00	476.864,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	24.293.341,60	17.329.534,92	17.329.534,92	17.329.534,92
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	49.881.290,77	53.890.325,40	53.890.325,40	53.890.325,40
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	1.284,00	371,38
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	117.909.621,16	126.416.090,97	244.715.264,39	206.466.806,43
		<i>di cui già impegnato</i>		2.592.588,87	46.561,80	371,38
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. GEN.LE DELLE SPESE	previsione di competenza	118.162.669,97	126.645.318,47	244.815.411,11	206.566.953,15
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.592.588,87	46.561,80	371,38
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

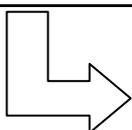
Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

Il F.P.V. finale di spesa 2018 è pari ad Euro 373.377,26, scaturisce dalla reimputazioni di spese di parte corrente 2018 con imputazione al 2019 a seguito delle variazioni di esigibilità al 31.12.2018.

Il F.P.V. finale di spesa anno 2018 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2019.

FPV 2018 SPESA CORRENTE	373.377,26
FPV 2018 SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00
TOTALE	373.377,26



F.P.V. ENTRATA CORRENTE 2019	373.377,26
F.P.V. ENTRATA IN CONTO CAPITALE 2019	-
TOTALE	373.377,26

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.117.414,63
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.754.204,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.078.745,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	38.632.453,49
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.328.738,56
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	17.329.534,92
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	54.063.133,89
	TOTALE TITOLI	141.304.225,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	141.304.225,75

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	27.294.263,21
2	<i>Spese in conto capitale</i>	41.323.571,07
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	529.307,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	17.667.616,27
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	54.489.468,20
	TOTALE TITOLI	141.304.225,75
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione negli ultimi tre esercizi.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli Responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

4. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6, dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	373.377,26	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	229.227,50	100.146,72	100.146,72
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.846.494,03	13.529.339,40	13.170.192,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.311.795,04	12.769.714,99	12.393.233,42
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.309.005,12	1.533.723,72	1.508.606,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	529.307,00	459.529,00	476.864,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		149.541,75	199.948,69	199.948,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	30.853,96	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	185.395,71	204.948,69	204.948,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di Euro 5.000,00 di entrate iscritte nella parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti sono costituite da entrate derivanti da proventi di sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 2, comma 8, della legge n. 244/2007.

L'importo di Euro 185.395,71 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, quale avanzo economico determinato così come previsto dalla lettera b) dell'art. 199 D.Lgs. n. 267/2000, sono costituite da:

- Euro 6.693,38 da utilizzo proventi contravvenzionali destinati al finanziamento di spese in conto capitale per l'acquisto di beni mobili ed attrezzature e finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;
- Euro 15.000,00 da utilizzo proventi contravvenzionali art. 142 del CdS per potenziamento attività di controllo stradale attraverso impianti di videosorveglianza;
- Euro 19.000,00 da utilizzo proventi parcheggi a pagamento per lavori di costruzione e miglioramento dei parcheggi;
- Euro 40.333,33 da entrate proprie destinate ad investimenti;
- Euro 10.152,95 da trasferimenti regionali – decreto buona scuola – per lavori di ampliamento scuola dell'infanzia;
- Euro 22.535,00 da utilizzo proventi TARI – tassa sui rifiuti – destinato al finanziamento di spese in conto capitale;
- Euro 1.134,00 da utilizzo trasferimenti ISTAT per l'acquisto di attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività di censimento;
- Euro 80.700,00 proventi diversi finalizzati al finanziamento del Fondo miglioramento dei servizi.

Nel bilancio di previsione 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato 2018 per complessivi Euro 30.853,96 per il finanziamento della quota capitale riferita all'anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (D. L. n. 35/2013).

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazioni elettorali e referendarie	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Trasferimenti ISTAT per censimenti	7.417,00	3.250,00	3.250,00
TOTALE	127.417,00	123.250,00	123.250,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spese consultazioni elettorali e referendarie locali	12.000,00	120.000,00	120.000,00
Spese per attività censimenti ISTAT	7.417,00	3.250,00	3.250,00
TOTALE	19.417,00	123.250,00	123.250,00

6. La Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5, dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

Ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis – TUEL.

1 – Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio (quadro generale riassuntivo)
Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Entrate correnti

Entrate tributarie (IMU – TASI – TARI)
Altre entrate tributarie
Fondo di solidarietà comunale
Entrate da trasferimenti correnti
Entrate extratributarie

Spese correnti

Rispetto del limite delle spese di personale
Fondo di riserva (ordinario) e di cassa
Servizi per conto terzi e partite di giro
Quantificazione della massa debitoria
Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
Altri accantonamenti

2 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2018

3 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2018

4 - Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

5 - Programmazione degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato

6 - Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

7 - Strumenti finanziari derivati

8 - Partecipazioni

9 - Altre informazioni

Verifica dell'equilibrio di bilancio (superamento delle norme sul pareggio di bilancio e cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione)
Altri vincoli di finanza pubblica
Vincoli di indebitamento
Situazione di cassa
Previsioni esercizi successivi al 2019 (2020 – 2021)

Considerazioni finali e conclusioni

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti locali; tutto ciò nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Tale documento è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Con delibera di Giunta Municipale n. 79 del 27/05/2019 è stato adottato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2019/2021 sul quale il Collegio ha espresso con verbale n. 21 dell'11/07/2019 parere favorevole alla sua approvazione poiché lo stesso è conforme alle norme di legge (proposta Consiglio Comunale n. 43 dell'1 luglio 2019).

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 è rimasto in pubblicazione per trenta giorni consecutivi dal 29/05/2019 al 28/06/2019 e durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 20 in data 01 luglio 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale e la stabilizzazione del personale contrattista part-time.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Sul piano l'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 21 dell'11/07/2019.

Programma biennale acquisti di beni e servizi

Sul programma l'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 21 dell'11/07/2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019 -2021**A) ENTRATE da fiscalità locale**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMU

- Imposta Municipale Propria - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. Il relativo gettito è stato previsto in Euro 2.100.000,00 tenuto conto che a norma dell'articolo 6 del decreto legge 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella legge 02 maggio 2014, n. 68 l'I.M.U. va iscritta in bilancio al netto della quota di alimentazione del F.S.C. pari ad Euro 486.258,72 del gettito stimato IMU ad aliquota base (in tal senso si è tenuto conto di quanto indicato nel prospetto di "calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2018" pubblicato sul sito di finanza locale). Le aliquote sono state confermate con Determinazione Sindacale n. 26 del 30 luglio 2015. E' stata, altresì, prevista la somma di Euro 500.000,00 per IMU anni precedenti riguardante l'attività di accertamento anno 2015 i cui avvisi risultano in fase di elaborazione;

TASI

-Tributo Servizi Indivisibili - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali. È stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 9 settembre 2014 con la quale sono state, altresì, approvate le aliquote. Il relativo gettito, per l'anno 2019, pari ad Euro 430.000,00 è stato determinato sulla base delle stime ministeriali e tenuto conto dell'abolizione della stessa per l'abitazione principale con l'aliquota approvata e confermata con Determinazione Sindacale n. 25 del 30 luglio 2015. E' stata, altresì, prevista la somma di Euro 65.000,00 per TASI anni precedenti riguardante l'attività di accertamento anni 2014/2015 i cui avvisi risultano in fase di elaborazione;

TARI

- Tributo Servizio Rifiuti - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il piano finanziario per l'anno 2019 e le conseguenti tariffe sono state adottate con deliberazione consiliare n. 24 del 30 marzo 2019. Il gettito tributario è previsto in Euro 3.302.591,61 assicurando la copertura del cento per cento dei costi del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto della somma stanziata per proventi da raccolta differenziata e della somma stanziata a copertura delle agevolazioni di cui all'art. 49 del Regolamento I.U.C. Inoltre, alla previsione deve essere aggiunto l'importo di Euro 140.325,40 relativo alla riscossione del tributo provinciale "TEFA", iscritto al Titolo 9 "entrate per conto di terzi e partite di giro", del pari l'importo è stato previsto nella parte spesa al Titolo 7 "spese per conto terzi e partite di giro" per il conseguente versamento del tributo provinciale, nel rispetto del comma 666 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014). Con l'approvazione del Piano finanziario 2018 cui delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30 marzo 2019 è stato deliberato di "riportare a nuovo nel Piano Finanziario previsionale TARI anno 2019 lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del Tributo comunale sui Rifiuti di Euro 129.080,78 a carico della tariffa per l'anno 2019.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2018	2018	2019	2020	2021
IMU	523.278,91	369.940,30	500.000,00	600.000,00	400.000,00
TASI	31.339,57	-	65.000,00	70.000,00	60.000,00
TOTALE	554.618,48	369.940,30	565.000,00	670.000,00	460.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	2019
Asilo nido	46.089,52	127.051,22	36,28
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	25.500,00	70.000,00	36,43
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	30.000,00	100,00
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	2.000,00	1.000,00	200,00
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali	5.000,00	1.997,26	250,34
Centro creativo			
Bagni pubblici			
TOTALE	108.589,52	230.048,48	47,20

I proventi complessivi dei servizi a domanda individuale stanziati nel bilancio di previsione anno 2019 prevedono un gettito di Euro 108.589,52 che, comparato al costo complessivo dei servizi stessi pari a Euro 230.048,48, copre il costo dei servizi nella misura del 47,20%.

Il Comune di Sant'Agata di Militello non versa nelle condizioni di cui agli artt. 242 e 243 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Ai sensi del comma 8 lett. b) dell'art. 243 bis TUEL al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, questo Ente è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 93 del 20 giugno 2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,20%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 CdS	135.000,00	135.000,00	135.000,00
sanzioni ex art.142 CdS	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Con atto di Giunta n. 50 in data 15 aprile 2019 la somma di euro 67.5000,00, pari al 50%, è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208 del codice della strada.

La quota vincolata di Euro 65.000,00 è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per Euro 60.806,62;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 6.693,38.

I proventi da sanzioni ex art. 142 CdS (autovelox) previsti in euro 35.000,00 sono destinati per euro 20.000,00 al miglioramento della segnaletica stradale e per euro 15.000,00 al potenziamento dell'attività di controllo stradale attraverso impianti di videosorveglianza.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	73.984,24	48,44%
2017	117.754,91	0,00%
2018	180.650,03	0,00%
2019	300.000,00	0,00%
2020	340.000,00	0,00%
2021	340.000,00	0,00%

L'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. legge di bilancio 2017) ha modificato, dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

L'iscrizione dei proventi delle concessioni edilizie nello schema di bilancio 2018 è destinata interamente al Titolo II della spesa alle seguenti finalità:

- Interventi per la fruizione balneare dell'arenile per € 12.000,00;
- Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali per € 20.000,00;
- Acquisto beni mobili ed attrezzature uffici comunali per € 12.000,00;
- Incarichi professionali esterni per Euro 4.000,00;
- Rimborso somme versate e non dovute per rilascio di concessioni edilizie per € 27.000,00
- Interventi di manutenzione straordinaria degli Istituti scolastici per € 16.173,00;
- Lavori Impianti sportivi per € 15.000,00;
- Cofinanziamento realizzazione impianto fotovoltaico c/o impianti sportivi per € 8.827,00;
- Lavori di viabilità interna ed esterna per € 18.000,00;
- Manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione € 6.000,00
- Lavori di rifacimento e manutenzione impianti servizio idrico integrato per € 141.000,00;
- Interventi straordinari funzionamento del sistema di pompaggio per € 20.000,00;

Per un totale di Euro 300.000,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente		5.317.156,54	4.708.691,61	4.481.637,52
102	imposte e tasse a carico ente		329.436,27	290.447,35	275.660,91
103	acquisto beni e servizi		6.233.257,96	4.984.015,70	4.934.829,13
104	trasferimenti correnti		901.783,68	336.333,74	297.533,74
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi		261.154,00	211.882,00	194.548,00
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate		11.000,00	11.605,00	8.000,00
110	altre spese correnti		5.258.006,59	2.226.739,59	2.201.024,12
TOTALE		0,00	18.311.795,04	12.769.714,99	12.393.233,42

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 4.654.746,04, come disposto dall'art. 1 comma 557 e 557-quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha provveduto con verbale n. 20 in data 01.07.2019, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione		
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	6.069.431,76	5.317.156,54	4.708.691,61	4.481.637,52
Spese macroaggregato 103		46.000,00	46.000,00	46.000,00
Irap macroaggregato 102	364.595,96	309.823,27	271.647,35	256.860,91
Totale spese di personale (A)	6.434.027,72	5.672.979,81	5.026.338,96	4.784.498,43

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 di euro 4.654.746,04.

Sono rispettati i limiti della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

In bilancio non sono previste spese per incarichi di collaborazione.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, si rappresenta il prospetto seguente, laddove si evidenzia che i vincoli, entro il limite complessivo, sono stati rispettati.

Tipologia di spesa	Impegni anno 2009	% di riduzione	Limite di spesa anno 2019	Previsione anno 2019
Spesa per consulenza e studi (art.6, c.7)	0,00	80%	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	3.461,74	80%	692,35	500,00
Pubblicità	0,00	80%	0,00	0,00
Mostre e convegni e relazioni pubbl. (art.6, c.8)	0,00	80%	0,00	0,00
Sponsorizzazioni (art.6, c.9)	0,00	100%	0,00	0,00
Spese per attività di formazione (art.6, c.13)	13.427,66	50%	6.713,83	2.364,86
Spese missioni (art.6, c.12)	11.901,71	50%	5.950,86	3.150,00
Tipologia di spesa	Impegni anno 2011	% di riduzione	Limite di spesa anno 2018	Previsione anno 2018
Spese autovetture (art.5, comma 2, D.L. n. 95/2012)	51.331,58	70%	15.399,47	19.100,00
Limite di spesa cumulato			28.756,51	25.114,86

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018 modifica il suddetto scaglionamento della quota minima di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'allegato 4/2 annesso al D. Lgs. n. 118/2011. La novella prevede che, nel 2018, gli enti territoriali debbano stanziare in bilancio una quota almeno pari al 75 per cento (prima della modifica era pari all'85 per cento) dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, nel 2019 pari almeno all'85 per cento (la vecchia norma prevedeva che dal 2019 l'accantonamento al Fondo venisse effettuato per l'intero importo) e nel 2020 pari almeno al 95 per cento e pari al 100 per cento a decorrere dal 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per quanto riguarda il periodo preso in considerazione per il calcolo delle medie, nella considerazione che per molte entrate le riscossioni si verificano nell'anno successivo, si è fatto riferimento alla possibilità consentita dal principio contabile citato nell'esempio n. 5 di tenere conto sia degli incassi di competenza, sia degli incassi dell'anno successivo in conto residui dell'anno di riferimento, limitatamente agli esercizi in cui si sono utilizzati i principi contabili armonizzati (dal 2015). In questo caso come indicato dal principio contabile il periodo di riferimento è slittato indietro di un anno. Con lo slittamento si prende in considerazione, dunque, il quinquennio 2013/2017, in cui gli esercizi 2013/2014 sono stati gestiti con i vecchi principi per cui al numeratore è stata considerata la somma incassi in competenza + incassi residui mentre dall'esercizio 2015 vale la nuova regola. Per la TARI si è considerata una percentuale determinata prudenzialmente, gli incassi ammontano a circa il 70 per cento. Quanto precede secondo il combinato disposto di cui Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 che al punto 3.3 fa riferimento ai casi di accelerazione della propria capacità di riscossione mediante l'avvio di procedure più efficaci e all'esempio n. 5 dello stesso allegato che consente una prudente valutazione degli enti nella quantificazione del fondo per le entrate per le quali non esiste una evidenza storica, nel nostro caso in termini di riscossione coattiva, dando atto a riguardo che sono in corso di notifica gli avvisi di accertamento TARI per l'anno 2014, mentre per le altre annualità risulta attivata solo la riscossione ordinaria. Si evidenzia, inoltre, che il FCDE a consuntivo 2018 è stato calcolato con il metodo ordinario quantificandolo in Euro 8.454.360,74 e internalizzando nel Piano di riequilibrio lo stralcio dei crediti effettuato in fase di revisione straordinaria dei residui cui deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 23 gennaio 2019. Anche nel calcolo delle medie l'Ente ha tenuto conto del citato stralcio dei crediti. Il Collegio condivide il metodo di calcolo applicato per la determinazione dell'accantonamento.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.061.450,61	1.041.576,80	1.041.576,80	0,00	12,92
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.022.475,42	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.762.568,00	267.428,32	267.428,32	0,00	9,68
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.059.484,94	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	53.905.978,97	1.309.005,12	1.309.005,12	0,00	2,43
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	18.846.494,03	1.309.005,12	1.309.005,12	0,00	6,94561608
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	35.059.484,94	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.875.275,63	1.221.371,75	1.221.371,75	0	15,5089397
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.167.025,51	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.487.038,26	312.351,97	312.351,97	0	12,5591944
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	159.966.211,39	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	173.495.550,79	1.533.723,72	1.533.723,72	0	0,88401329
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	13.529.339,40	1.533.723,72	1.533.723,72	0	11,3362794
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	159.966.211,39	0	0	0	0

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.665.275,63	1.179.814,47	1.179.814,47	0	15,3916771
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.064.424,94	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.440.492,26	328.791,55	328.791,55	0	13,4723455
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122.076.900,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	135.247.092,83	1.508.606,02	1.508.606,02	0	1,11544432
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	13.170.192,83	1.508.606,02	1.508.606,02	0	11,4546996
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	122.076.900,00	0	0	0	0

Fondo di riserva ordinario di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 Euro 77.322,00 pari allo 0,4548% delle spese correnti;

anno 2020 Euro 51.065,91 pari allo 0,4545% delle spese correnti;

anno 2021 Euro 50.968,13 pari allo 0,4683% delle spese correnti;

Tali importi rispettano il limite minimo dell'0,45% del totale delle spese correnti previste in bilancio ai sensi dall'art. n. 166 del TUEL al comma 2-ter.

Il calcolo è stato effettuato al netto dell'accantonamento al FCDE.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- ***Fondo rischi da contenzioso***

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono, a fine esercizio, economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. L'accantonamento è pari ad € 2.000,00;

- ***Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco***

L'Ente ha costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 3.026,00 per l'anno 2019 e per i successivi.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, l'art. 166, comma 2-quater, del T.U.E.L. aggiornato al D. Lgs. n. 118/2011- coordinato con il D. Lgs. n. 126/201, stabilisce l'obbligo per gli enti di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'Organo Esecutivo.

A riguardo la FAQ Arconet n. 12 del 15.03.2016 ha chiarito che ai fini della determinazione del fondo di riserva di cassa il limite dello 0,2 per cento delle spese finali, deve intendersi riferito agli stanziamenti di cassa previsti in bilancio.

A tal fine è stato iscritto nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, Programma 01 Fondo di riserva, Titolo 1°- Spesecorrenti, Macroaggregato 110 - Altre spese correnti - il Fondo di riserva di cassa con stanziamento, rispettoso di tale limite, di Euro 140.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla nota integrativa risultano le seguenti partecipazioni:

Soggetto Giuridico		% di partecipazione	sito internet
ATO ME 1 S.p.A. (Società in liquidazione)	S.P.A.	16,59	www.atome1spa.it
SRR MESSINA PROVINCIA	Soc. Consortile per Azioni	7,21	www.srrmessinaprovincia.it
SOCIETA' COSTRUZIONE E GESTIONE AEROPORTO DELLE EOLIE "SAE" (Inattiva - in liquidazione)	S.P.A.	0,39	www.aeropotodelleeolie.com
SO.GE.PAT. - MESSINA (Inattiva - in liquidazione)	S.R.L.	0,25	www.me.camcom.it
ASI MESSINA (Soppresso ed in liquidaz. art. 19 L.R. 8/2012)	CONSORZIO		www.irsapsicilia.it
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO (Commissariato L.R. 26/2012)	CONSORZIO		www.consorziotticodeinebrodi.it
CONSORZIO COMUNI SOLEARTE	CONSORZIO		www.comune.sanmarcodalunzio.me.it
UNIONE DEI NEBRODI	UNIONE DI COMUNI		www.unionedeinebrodi.it
GAC - Gruppo di azione costiera - Costa dei Nebrodi	Associazione		www.gaccostadeinebrodi.it
GAL - Gruppo di azione locale Nebrodi Plus	Associazione		www.galnebrodiplus.eu

Riguardo alle partecipazioni societarie dell'ente si evidenzia che, nel mese di dicembre 2016, si è provveduto alla individuazione dell'area di consolidamento per il primo bilancio consolidato (esercizio 2016) che è stato approvato con atto consiliare n. 28 in data 13 marzo 2018 e regolarmente trasmesso al MEF-BDAP in data 29.03.2018.

Il bilancio consolidato (esercizio 2017) è stato approvato con atto consiliare n. 20 del 22 marzo 2019, regolarmente trasmesso al MEF-BDAP in data 01 aprile 2019.

Il bilancio consolidato (esercizio 2018) dovrà essere deliberato entro il 30 settembre 2019.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 17 maggio 2019 si è provveduto, altresì, alla revisione periodica al 31.12.2017 delle partecipazioni societarie possedute dal Comune in ottemperanza dell'articolo 20 del D. Lgs n. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale prevista nell'anno 2019 risulta finanziata come segue:

- ✓ per Euro 185.395,71 da risorse correnti (avanzo economico);
- ✓ per Euro 916.500,00 da alienazioni di beni materiali ed immateriali;
- ✓ per Euro 156.500,00 da proventi concessioni e vendita loculi cimiteriali;
- ✓ per Euro 300.000,00 da proventi derivanti dalle concessioni edilizie e sanatoria edilizia;
- ✓ per Euro 22.500.689,69 da contributi regionali in conto capitale di cui Euro 21.646.752,70 relativi ai lavori di completamento delle opere marittime;
- ✓ per Euro 374.000,00 da altri contributi statali in conto capitale;
- ✓ per Euro 197.295,25 da anticipazione e fondo di rotazione per la progettazione;
- ✓ per Euro 15.000,00 da contributi dell'Unione Europea realizzazione re WiFi4EU;
- ✓ per Euro 109.818,72 da residui mutui C.D.P. S.p.A.;
- ✓ per Euro 1.005.429,24 da mutuo in deroga per il finanziamento di DFB di parte capitale;
- ✓ per Euro 10.594.500,00 per opere pubbliche inserite nel Piano triennale delle OO.PP. e da realizzarsi mediante finanziamenti regionali e statali.

Nel documento di programmazione non sono state previste spese di investimento finanziate con il ricorso all'indebitamento ad esclusione dei debiti fuori bilancio di parte capitale finanziate con assunzione di mutuo in deroga, così come previsto dal Piano di riequilibrio finanziario.

La somma stanziata al Titolo 6° - (Accensione di prestiti) per Euro 1.115.247,96 di riferisce:

- per Euro 109.818,72 ai mutui non a carico dell'ente per i quali il Ministero ha autorizzato l'utilizzo dei residui, che, pertanto, sono stati stanziati nelle previsioni di entrata ed uscita, per l'anno 2019, senza che rappresentino ulteriore indebitamento per l'ente;
- per Euro 1.005.429,24 all'assunzione di un mutuo in deroga per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale.

Comune di Sant'Agata di Militello Prov. Messina

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36.174.732,90	160.066.211,39	122.176.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	185.395,71	204.948,69	204.948,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	36.355.128,61 <i>0,00</i>	160.266.160,08 <i>0,00</i>	122.376.848,69 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

In bilancio non risultano previsioni per tale finalità.

INDEBITAMENTO

Per l'anno 2019 è stata prevista l'assunzione di un nuovo mutuo in deroga per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale, così come previsto nel Piano di riequilibrio.

Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203 del TUEL, ai sensi del successivo articolo 204, l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Verifica della capacità di indebitamento anno 2019

Entrate correnti (Titoli I, II e III) – Rendiconto 2017	Euro 12.997.151,19
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro 1.299.715,12
Interessi passivi su mutui in ammortamento 2019	Euro 71.914,06
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,55 per cento

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.632.613,10	2.214.378,56	1.777.778,05	1.322.001,01	990.915,62
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	418.234,54	436.600,51	455.777,04	331.085,39	345.555,20
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.214.378,56	1.777.778,05	1.322.001,01	990.915,62	645.360,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	109.456,56	91.090,59	71.914,06	53.465,39	38.995,58
Quota capitale	418.234,54	436.600,51	455.777,04	331.085,39	345.555,20
Totale	527.691,10	527.691,10	527.691,10	384.550,78	384.550,78

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti prende atto dell'avvenuto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243bis TUEL dell'avvenuto allineamento della programmazione finanziaria 2019/2021 alle risultanze del Piano di riequilibrio approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 27 gennaio 2019.

In tal senso, l'Organo di revisione considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- del piano di riequilibrio finanziario ed in particolare dei debiti fuori bilancio riportati nello stesso, che per la parte corrente ammontano ad Euro 5.147.449,06 oltre che per il fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, regolarmente iscritto in entrata al Titolo 2°; per la somma di Euro 3.759.300,00 come da avvenuta assegnazione ministeriale, e programmato nella spesa per il finanziamento dei citati debiti. A partire dall'esercizio 2020 è stata regolarmente prevista la quota decennale di restituzione al Titolo 1° pari ad Euro 375.930,00;
- delle misure correttive di entrata indicate nel Piano di riequilibrio e previste nel documento di programmazione;
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato anno 2018 e, dunque, del conseguente disavanzo ordinario riportato nel Piano e distribuito per la sua durata;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali in Euro 3.254.381,28 come da Piano;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione del mutuo in deroga ai debiti fuori bilancio di parte capitale riportati nel Piano di riequilibrio per la complessiva somma di Euro 1.005.429,24.

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Al riguardo, il Collegio ritiene che le previsioni di entrata derivanti dall'alienazione dei beni siano di difficile realizzazione, pertanto, le correlate spese, con buona probabilità, non potranno essere effettuate.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio 2019/2021, l'ente rispetta gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Altro

Il Collegio prende atto che con deliberazione consiliare n. 10 dell'8.03.2019, divenuta esecutiva in data 04.05.2019, è stato approvato il nuovo regolamento di contabilità alla luce delle novità legate all'introduzione della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i.

A conclusione del presente parere, nel ribadire l'avvenuto allineamento degli stanziamenti di bilancio al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 27.01.2019 e condividendo quanto contenuto nel parere espresso dal Responsabile dei servizi finanziari, si invitano tutti i soggetti coinvolti ad attuare tutte le misure/azioni riportate nel Piano per la sua sostenibilità e il risanamento finanziario. Come indicato nel parere del Responsabile del servizio finanziario il ricorso al Piano di riequilibrio non deve esaurirsi in un mero programma di estinzione rateizzata dei debiti ma principalmente nell'adozione di tutte quelle misure strutturali che ne evitino il riformarsi.

Tra le misure di risanamento sicuramente il contrasto dell'evasione e il conseguente recupero di entrate rappresenta una priorità per la quale si invita l'Amministrazione ad adottare, con urgenza, tutti i provvedimenti necessari ed in tal senso si segnala l'articolo 15ter del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019.

Questo Collegio procederà a specifiche richieste e verifiche sull'attuazione delle misure programmate anche indipendentemente dai monitoraggi obbligatori previsti dalla normativa vigente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e del conseguente allineamento contabile con la programmazione di bilancio 2019/2021;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario con le raccomandazioni, condivise, sull'attuazione delle misure/azioni di sostenibilità del Piano di riequilibrio;
- della massa debitoria prevista.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

Ed esprime, pertanto, parere **favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, in cui sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243bis TUEL, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 27 gennaio 2019.

L'Organo di revisione

F.to Pruiti Giuseppe

F.to Rapisarda Santo Alfio

F.to Natoli Luigi Vittorio